

Diocesi Suburbicaria di Albano

In ascolto dello Spirito



Celebrazione di apertura del cammino sinodale

17 ottobre 2021

Parrocchia Spirito Santo - Aprilia

L'animatore:

Domenica scorsa, nella Basilica di san Pietro in Vaticano, Papa Francesco ha inaugurato a livello universale, il Sinodo: *Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*.

Camminare insieme, “Lasciandoci illuminare e vivificare dallo Spirito di Dio” per diventare solidali con le fatiche e i desideri dell'umanità”.

In questa domenica, ogni Chiesa locale sparsa nel mondo, celebra l'apertura di questo cammino sinodale.

Tutti battezzati, popolo santo di Dio, in comunione con il Vescovo, e assieme a fratelli e sorelle non credenti e di altre confessioni religiose, si danno convegno per ascoltare la voce dello Spirito ed imparare a fare strada insieme.

“Viviamo questo Sinodo - ci esorta il Santo Padre - nello spirito della preghiera che Gesù ha rivolto accuratamente al Padre per i suoi: «Perché tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21). A questo siamo chiamati: all'unità, alla comunione, alla fraternità che nasce dal sentirci abbracciati dall'unico amore di Dio”.

Ad imitazione della Madre di Dio, perfetta Discepola del Figlio, disponiamoci alla lode e all'ascolto della Parola, perché lo Spirito - protagonista del Sinodo - possa fare di noi “un cuor solo e un'anima sola” e condurci “dove Dio vuole e non dove ci porterebbero le nostre idee e i nostri gusti personali”.

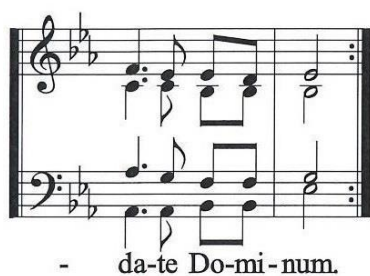
*Mentre il Vescovo fa ingresso nell'aula liturgica,
tutta l'Assemblea canta:*

J. Bérthier



Musical score for the beginning of the hymn. It consists of two staves, treble and bass clef, in 3/4 time with a key signature of two flats. The melody is simple and homophonic, with lyrics underneath.

Lau - da-te om-nes gen-tes, lau - da-te Do-mi - num, Lau - da-te om-nes gen-tes, lau-



Musical score for the end of the hymn. It consists of two staves, treble and bass clef, in 3/4 time with a key signature of two flats. The melody concludes with a double bar line.

- da-te Do-mi - num.

Laudate omnes gentes, laudate Dominum!

Laudate omnes gentes, laudate Dominum!

Il Vescovo: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R/: Amen.

Il Vescovo: La pace si con voi.

R/: E con il tuo spirito.

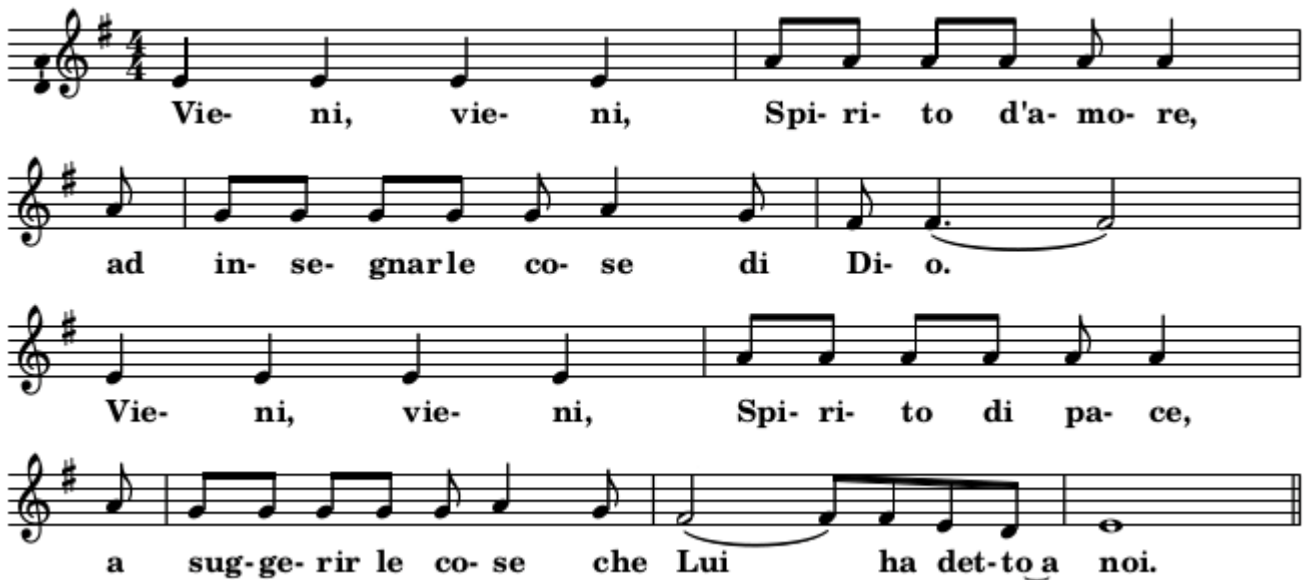
Il Vescovo introduce la celebrazione

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Mentre si canta, il Vescovo accende il cero pasquale,
segno del Cristo risorto, luce vera del modo che illumina ogni uomo,
la luce della vita che ci impedisce di camminare nelle tenebre.*

L'assemblea

Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.



Vie- ni, vie- ni, Spi- ri- to d'a- mo- re,
ad in- se- gnar le co- se di Di- o.
Vie- ni, vie- ni, Spi- ri- to di pa- ce,
a sug-ge- rir le co- se che Lui ha det- to a noi.

Solista: 1 Noi t'invochiamo ...

Solista: 2 Vieni, o Spirito ...

L'assemblea: 3 Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via,
insegnaci Tu l'unità!

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre che guidi e custodisci la tua Chiesa,
infondi nei tuoi fedeli
uno spirito di intelligenza, di verità, e di pace
perché con tutto il cuore conoscano ciò che ti è gradito
e lo perseguono con totale dedizione.
Per Cristo Gesù nostro Signore.

R/: Amen.

ACCOGLIENZA DELLA PAROLA

Il Vescovo:

Sorelle e Fratelli,
accogliamo nella gioia e con canti di lode
la Parola che viene in noi come Luce di vita
e Pane a sostegno e nutrimento del nostro cammino.

Tutti acclamano:

Solo: Da - te lo - de al Si - gno - re! Tutti: **Da - te lo - de al Si -**
- gno - re! Can - ta - te po-po-li tut - ti! **Can - ta - te po-po-li tut - ti!**
Oui, no- tre Dieu_ nous ai - me: son a-mour est fi - de - le! **Al - le -**
- lu - - ia! Al - le - - lu - - ia! Al - le - lu - - ia! Al - le - - lu - - ia!

*Il diacono porta solennemente il Libro della Parola
che viene intronizzato e incensato davanti all'Assemblea tra luci e canti di gioia ...*

Letttore 1: Dagli Atti degli Apostoli

10, 1-48

10,1 Vi era a Cesarèa un uomo di nome Cornelio, centurione della coorte detta Italica. Era religioso e timorato di Dio con tutta la sua famiglia; faceva molte elemosine al popolo e pregava sempre Dio. Un giorno, verso le tre del pomeriggio, vide chiaramente in visione un angelo di Dio venirgli incontro e chiamarlo: «Cornelio!». Egli lo guardò e preso da timore disse: «Che c'è, Signore?». Gli rispose: «Le tue preghiere e le tue elemosine sono salite dinanzi a Dio ed egli si è ricordato di te. Ora manda degli uomini a Giaffa e fa' venire un certo Simone, detto Pietro. Egli è ospite presso un tale Simone, conciatore di pelli, che abita vicino al mare». Quando l'angelo che gli parlava se ne fu andato, Cornelio chiamò due dei suoi servitori e un soldato, uomo religioso, che era ai suoi ordini; spiegò loro ogni cosa e li mandò a Giaffa.

Letttore 2: Il giorno dopo, mentre quelli erano in cammino e si avvicinavano alla città, Pietro, verso mezzogiorno, salì sulla terrazza a pregare. Gli venne fame e voleva prendere cibo. Mentre glielo preparavano, fu rapito in estasi: vide il cielo aperto e un oggetto che scendeva, simile a una grande tovaglia, calata a terra per i quattro capi. In essa c'era ogni sorta di quadrupedi, rettili della terra e uccelli del cielo. Allora risuonò una voce che gli diceva: «Coraggio, Pietro, uccidi e mangia!». Ma Pietro rispose: «Non sia mai, Signore, perché io non ho mai mangiato nulla di profano o di impuro».

E la voce di nuovo a lui: «Ciò che Dio ha purificato, tu non chiamarlo profano». Questo accadde per tre volte; poi d'un tratto quell'oggetto fu risollevato nel cielo.

Letttore 3: Mentre Pietro si domandava perplesso, tra sé e sé, che cosa significasse ciò che aveva visto, ecco gli uomini inviati da Cornelio: dopo aver domandato della casa di Simone, si presentarono all'ingresso, chiamarono e chiesero se Simone, detto Pietro, fosse ospite lì. Pietro stava ancora ripensando alla visione, quando lo Spirito gli disse: «Ecco, tre uomini ti cercano; alzati, scendi e va' con loro senza esitare, perché sono io che li ho mandati». Pietro scese incontro a quegli uomini e disse: «Eccomi, sono io quello che cercate. Qual è il motivo per cui siete venuti?». Risposero: «Il centurione Cornelio, uomo giusto e timorato di Dio, stimato da tutta la nazione dei Giudei, ha ricevuto da un angelo santo l'ordine di farti venire in casa sua per ascoltare ciò che hai da dirgli». Pietro allora li fece entrare e li ospitò. Il giorno seguente partì con loro e alcuni fratelli di Giaffa lo accompagnarono.

Letttore 1: Il giorno dopo arrivò a Cesarèa. Cornelio stava ad aspettarli con i parenti e gli amici intimi che aveva invitato. Mentre Pietro stava per entrare, Cornelio gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!». Poi, continuando a conversare con lui, entrò, trovò riunite molte persone e disse loro: «Voi sapete che a un Giudeo non è lecito aver contatti o recarsi da stranieri; ma Dio mi ha mostrato che non si deve chiamare profano o impuro nessun uomo. Per questo, quando mi avete mandato a chiamare, sono venuto senza esitare.

Vi chiedo dunque per quale ragione mi avete mandato a chiamare».

Letttore 2: Cornelio allora rispose: «Quattro giorni or sono, verso quest'ora, stavo facendo la preghiera delle tre del pomeriggio nella mia casa, quando mi si presentò un uomo in splendida veste e mi disse: «Cornelio, la tua preghiera è stata esaudita e Dio si è ricordato delle tue elemosine. Manda dunque qualcuno a Giaffa e fa' venire Simone, detto Pietro; egli è ospite nella casa di Simone, il conciatore di pelli, vicino al mare». Subito ho mandato a chiamarti e tu hai fatto una cosa buona a venire. Ora dunque tutti noi siamo qui riuniti, al cospetto di Dio, per ascoltare tutto ciò che dal Signore ti è stato ordinato».

Letttore 3: Pietro allora prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti. Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazareth, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Lettore 1: Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

SALMO RESPONSORIALE
DAL SALMO 97 (98)



R/: Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!



Diacono: Il Signore sia con voi.

R/: E con il tuo spirito.

Diacono: ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

16, 12-15

R/: Gloria a te, Signore.

[In quella sera Gesù disse:] «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore.

R/: Lode a te o Cristo.

Mentre il Vescovo benedice l'assemblea con l'Evangelario, si canta l'Alleluia.



Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu ia! Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - - ia!

Omelia del Vescovo

Breve silenzio per la riflessione personale

CONSEGNA DEL «DOCUMENTO PREPARATORIO»

L'animatore:

Ora il Vescovo consegnerà ai Rappresentanti dei diversi ambiti di ascolto sinodale il «Documento Preparatorio» in cui si trova la “domanda fondamentale” sulla quale saremo chiamati ad interrogarci e confrontarci. In questo modo si dà avvio alla fase di studio e di partecipazione al percorso sinodale al quale Papa Francesco ha invitato e chiamato la Chiesa tutta.

Il Vescovo: Ricevete il «Documento Preparatorio» del Sinodo.
Nutrite il vostro servizio alla Chiesa
con l'assiduo ascolto della Parola
e la continua docilità allo Spirito.
A lode e gloria della Santissima Trinità.

R/: Amen.

Il Vicario per la pastorale e Referente del Sinodo chiama i Rappresentanti per ricevere dalle mani del Vescovo il «Documento Preparatorio».

RAPPRESENTANTI

1. Vicariato Territoriale di Albano;
2. Vicariato Territoriale di Anzio;
3. Vicariato Territoriale di Aprilia;
4. Vicariato Territoriale di Ardea-Pomezia;
5. Vicariato Territoriale di Ariccia;
6. Vicariato Territoriale di Ciampino;
7. Vicariato Territoriale di Marino;
8. Vicariato Territoriale di Nettuno;
9. Diocesi Ortodossa Romena d'Italia;
10. Comunità Evangelica Ecumenica di Albano;
11. Comunità Islamica;
12. Comunità Bahá'í di Albano;
13. Ambito Aggregazioni Laicali;
14. Ambito Gruppi Etnici;

15. Ambito Fragilità;
16. Ambito Sanità;
17. Ambito Scuola;
18. Ambito Università;
19. Ambito Vita Consacrata.

ADSUMUS SANCTE SPIRITUS

*Questa preghiera, attribuita a Sant'Isidoro di Siviglia (560-636),
è stata tradizionalmente usata nei Concili e nei Sinodi per centinaia di anni.
La versione che segue è stata pensata specificamente
per il cammino sinodale della Chiesa dal 2021 al 2023.*

*Tutti coloro che hanno ricevuto il «Documento Preparatorio»
pregano insieme:*

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Vieni a noi, assistici,
scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Il Vescovo: Fratelli e Sorelle,
pieni di filiale fiducia
presentiamo le nostre suppliche al Padre
per mezzo di Cristo suo Figlio.

Ad ogni invocazione, l'assemblea acclama:



Il Lettore:

- Conforta e illumina la tua santa Chiesa:
- Proteggi il Papa, i vescovi, i presbiteri e tutti i ministri del Vangelo:
- Riempi del tuo Spirito il cammino sinodale della tua Chiesa:
- Proteggi la nostra Chiesa di Albano con il suo vescovo Vincenzo:
- Dona la tua sapienza ai governanti e ai legislatori:
- Dona ai giovani di crescere nella tua amicizia:
- Dona a tutti i cristiani l'unità nella fede:
- Sii presente in ogni casa e in ogni famiglia:
- Benedici questo popolo a te consacrato:
- Concedi a tutti i popoli la giustizia e la pace:

Il Vescovo: Padre nostro,

L'Assemblea: che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Vescovo: Padre santo,
accogli le suppliche dei tuoi fedeli
e riempi dello Spirito del tuo Amore.
Per Cristo nostro Signore.

R/: Amen.

L'animatore:

Alla Vergine Madre di Dio, affidiamo il cammino della nostra Chiesa diocesana, in particolare il servizio dei nostri fratelli e sorelle della Segreteria del Sinodo chiamati a coordinare ed accompagnare il cammino del popolo di Dio.

Ella, Maestra e Discepola del Figlio, ci aiuti e ci sostenga nel nostro divenire «pellegrini innamorati del Vangelo, aperti alle sorprese dello Spirito. ... Nella gioia di sapere che, mentre cerchiamo il Signore, è Lui il primo a venirci incontro con il suo amore».

MANDATO ALLA SEGRETERIA DEL SINODO

Il Vescovo dà pubblico mandato alla Segreteria del Sinodo

I Membri della Segreteria del Sinodo si pongono davanti al Vescovo ...

Il Vescovo: Ricevete il mandato della Chiesa.
Docili alla voce dello Spirito
come servi generosi e fedeli
siate annuncio di dialogo e di comunione.
A lode e gloria della Santissima Trinità.

R/: Amen.

LODE ALLA MADRE DI DIO

Nelle lotte e nei timori,
in continue avversità,
della Chiesa Madre tu sei:
Ausiliatrice, noi t'invochiam!



Tu conforti la nostra vita
sei speranza nel dolor,
perché di gioia ci colmi il cuore:
piena di grazia noi ti acclamiam.

Il Vescovo: Il Signore sia con voi.

R/: E con il tuo spirito.

Il Diacono: Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo: Scenda sui tuoi fedeli, o Signore
la benedizione che invocano
e confermali nei santi propositi,
perché non si separino mai dalla tua volontà
e rendano sempre grazie per i tuoi benefici.
Per Cristo nostro Signore.

R/: Amen.

Il Diacono: Andate in pace.

R/: Nel nome di Cristo.

J. Bèrthier

Lau - da-te om-nes gen-tes, lau - da-te Do-mi - num, Lau - da-te om-nes gen-tes, lau-

- da-te Do-mi - num.

Laudate omnes gentes, laudate Dominum!

Laudate omnes gentes, laudate Dominum!

